

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

2^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

VENERDÌ 24 APRILE 1992

Presidenza del presidente provvisorio DE MARTINO,
indi del presidente SPADOLINI

INDICE

SULLA LETTURA DEL PROCESSO VERBALE		
PRESIDENTE	Pag. 3	dente legislatura e da intendersi ripresen- tati Pag. 10
CONGEDI E MISSIONI	3	Disegni di legge di conversione di decreti- legge presentati nella precedente legislatu- ra e non ancora scaduti 10
UFFICIO DI PRESIDENZA		ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI GIOVEDÌ 30 APRILE 1992 12
Votazione per l'elezione del Presidente	3	
Votazione a scrutinio segreto	4	ALLEGATO
Insediamiento del Presidente	6	DISEGNI DI LEGGE
DISCORSO D'INSEDIAMENTO DEL PRE- SIDENTE	6	Annunzio di presentazione 13
DISEGNI DI LEGGE		COMUNICAZIONI RELATIVE AD ATTI E DOCUMENTI DELLA X LEGISLATURA . 20
Disegni di legge rinviati alle Camere dal Presidente della Repubblica nella prece-		

Presidenza del presidente provvisorio DE MARTINO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 11,30*).

Sulla lettura del processo verbale

PRESIDENTE. In conformità alla prassi del Senato il processo verbale di ogni seduta antimeridiana, pomeridiana o notturna sarà letto ed approvato rispettivamente nella successiva seduta antimeridiana, pomeridiana o notturna.

Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito.

Invito il senatore segretario provvisorio a dare lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.

MONTINI, *segretario provvisorio, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. È in congedo il senatore: Bono Parrino.

Votazione per l'elezione del Presidente

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Votazione per l'elezione del Presidente».

Ricordo che nella seduta di ieri nessun senatore ha raggiunto la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Senato, prescritta dall'articolo 4 del Regolamento per l'elezione del Presidente in sede di prima e di seconda votazione. Occorre pertanto procedere ad una terza votazione per la quale è richiesta, ai fini dell'elezione del Presidente, la maggioranza assoluta dei voti dei presenti, computando tra i voti anche le schede bianche.

Sarà chiamato per primo il senatore a vita Giovanni Leone. Si procederà poi in ordine alfabetico.

Dichiaro aperta la votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore segretario a procedere all'appello dei senatori.

ANGELONI, *segretario provvisorio, fa l'appello.*

Prendono parte alla votazione i senatori:

Abis, Acquarone, Acquaviva, Agnelli Arduino, Agnelli Giovanni, Alberici, Andreini, Andreotti, Anesi, Angeloni, Azzarà,

Bacchin, Baldini, Ballesi, Barbieri Tagliavini, Bargi, Benetton, Benvenuti, Bernassola, Bernini, Bettoni Brandani, Biscardi, Bo, Bobbio, Bodo, Boffardi, Boldrini, Bonferroni, Boniver, Boratto, Borroni, Bosco, Boso, Bratina, Brescia, Brina, Brutti, Bucciarelli, Butini,

Cabras, Calvi, Campagnoli, Candioto, Cannariato, Cappelli, Cappiello, Cappuzzo, Carlotto, Carpenedo, Carrara, Casoli, Castiglione, Cavazuti, Cherchi, Chiarante, Chiaromonte, Cicchitto, Cimino, Citaristi, Cocciu, Coco, Colombo, Colombo Svevo, Compagna, Condarcuri, Condorelli, Conti, Coppi, Cossutta, Covatta, Covelio, Covi, Coviello, Creuso, Crocetta, Cusumano, Cutrera,

D'Alessandro Prisco, D'Amelio, Daniele Galdi, Danieli, De Cinque, De Cosmo, De Giuseppe, Dell'Osso, De Martino, De Matteo, De Paoli, De Rosa, De Vito, Di Benedetto, Di Lembo, Di Nubila, Dionisi, Dipaola, Donato, Doppio, Dujany,

Fabbri, Fabbj Ramous, Fabris, Fagni, Fanfani, Favilla, Ferrara Pasquale, Ferrara Vito, Ferrara Salute, Ferrari Bruno, Ferrari Karl, Filetti, Florino, Fogu, Fontana Albino, Fontana Alessandro, Fontana Elio, Fontana Giovanni Angelo, Forcieri, Forte, Foschi, Franchi, Franza, Frasca,

Galdelli, Galuppo, Gangi, Garofalo, Garraffa, Gava, Genovese, Giacobazzo, Giagu Demartini, Gianotti, Giollo, Giorgi, Giovanelli, Giovanniello, Giovanolla, Giugni, Giunta, Golfari, Granelli, Grassani, Grassi Bertazzi, Graziani, Greco, Gualtieri, Guerzoni, Guglieri, Guzzetti,

Ianni, Icardi, Innamorato, Innocenti, Inzerillo,

Jervolino Russo,

Ladu, Lama, Lauria, Lazzaro, Leonardi, Leone, Leoni, Liberatori, Libertini, Lobianco, Lombardi, Londei, Lopez, Loreto, Luongo,

Maccanico, Magliocchetti, Maisano Grassi, Manara, Mancino, Mancuso, Manfroì, Manieri, Manna, Manzini, Marchetti, Marinucci Mariani, Marniga, Martelli, Martinazzoli, Masiello, Mazzola, Meduri, Meo, Meriggi, Merloni, Merolli, Mesoraca, Micolini, Miglio, Migone, Mininni-Jannuzzi, Minucci Adalberto, Minucci Daria, Misserville, Molinari, Moltisanti, Montini, Montresori, Mora, Moretti, Muratore, Murmura,

Napoli, Nerli, Nocchi,

Orsini, Ottaviani,

Pagano, Pagliarini, Pains, Paire, Parisi Francesco, Parisi Vittorio, Pavan, Pecchioli, Pedrazzi Cipolla, Pelella, Pellegatti, Pellegrino, Percivalle, Perin, Perina, Pezzoni, Picano, Piccoli, Piccolo, Pierani, Pierri, Pinto, Pisati, Pischetta, Pistoia, Pizzo, Pontone, Postal, Pozzo, Preioni, Procacci, Pulli, Putignano,

Rabino, Radi, Ranieri, Rapisarda, Rastrelli, Ravasio, Redi, Resta, Reviglio, Ricci, Ricevuto, Riviera, Riz, Robol, Rocchi, Rognoni, Romeo, Ronzani, Roscia, Roveda, Rubner, Ruffino, Ruffolo, Russo Giuseppe, Russo Michelangelo, Russo Raffaele, Russo Vincenzo.

Salvato, Salvi, Santalco, Saporito, Sartori, Scaglione, Scevarolli, Scheda, Scivoletto, Scognamiglio Pasini, Sellitti, Senesi, Serena, Smuraglia, Spadolini, Specchia, Speroni, Sposetti, Staglieno, Stefanelli, Stefanini, Stefano, Struffi,

Tabladini, Taddei, Tani, Taviani, Tedesco Tatò, Torlontano, Tossi Brutti, Triglia, Tronti, Turini,

Valiani, Ventre, Vinci, Visco, Visentini, Vitalone, Vozzi,

Zamberletti, Zangara, Zappasodi, Zecchino, Zilli, Zito, Zoso, Zuffa.

Chiusura di votazione

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e incarico l'Ufficio di Presidenza provvisorio di procedere allo spoglio delle schede.

(I senatori segretari provvisori procedono allo spoglio delle schede. Il Presidente provvisorio procede alla lettura delle schede che gli vengono passate dal Segretario generale e le porge a sua volta ai senatori segretari provvisori che prendono nota dei voti espressi).

(Applausi dal centro, dal centro-sinistra, dalla sinistra e dalla destra quando, nel corso dello spoglio delle schede, il senatore Spadolini raggiunge il quorum della maggioranza assoluta dei voti dei presenti).

Invito i senatori segretari provvisori a procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari provvisori procedono alla numerazione dei voti).

Risultato di votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Senato:

Senatori votanti	321
Maggioranza assoluta dei voti dei presenti	161

Hanno ottenuto voti i senatori:

Spadolini	188
-----------------	-----

(Vivissimi applausi dal centro, dal centro-sinistra, dalla sinistra e dalla destra).

Cossutta	21
Mancino	12
Agnelli Arduino	1
Bo	1
Guerzoni	1
Moltisanti	1
Moretti	1
Schede bianche	95

Proclamo eletto Presidente del Senato il senatore Giovanni Spadolini. *(Vivissimi, prolungati applausi dal centro, dal centro-sinistra, dalla sinistra e dalla destra).*

Sospendo brevemente la seduta per comunicare il risultato della votazione al Presidente eletto.

(La seduta, sospesa alle ore 12,35, è ripresa alle ore 12,40).

Insediamiento del Presidente

PRESIDENTE. Invito il senatore Spadolini, eletto presidente del Senato della Repubblica, ad assumere la Presidenza.

(Il Presidente Spadolini sale al banco presidenziale e abbraccia il senatore De Martino). (Vivissimi, prolungati applausi).

Presidenza del presidente SPADOLINI

PRESIDENTE. *(Si leva in piedi).* Onorevoli senatori, ringrazio tutti i Gruppi che hanno fatto confluire il loro suffragio sul mio nome nella terza votazione. Rendo omaggio alle ragioni di quei Gruppi che non hanno potuto rinnovare il voto del luglio del 1987.

Viviamo ore difficili; c'è una profonda sfiducia e un profondo malessere nel paese. Il nostro compito è di preservare le istituzioni, fondamento massimo del nostro sistema di libertà, dalla corrosione, dallo scetticismo e dai risentimenti anche legittimi e motivati della protesta.

In apertura della X legislatura repubblicana, quando vi ringraziai per il suffragio con il quale mi avevate chiamato per la prima volta alla carica di Presidente del Senato, dichiarai che soltanto con il vostro aiuto costante, con la collaborazione dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, con il lavoro collegiale dell'Ufficio di Presidenza e della Giunta per il Regolamento avrei potuto esercitare il mio mandato di garante istituzionale e di custode del Regolamento, cioè dei diritti della maggioranza e di quelli delle opposizioni.

La legislatura trascorsa ha confermato questo fondamentale auspicio. Quelli tra di voi, che sono stati con me nei cinque anni trascorsi in posizione di diretta responsabilità, possono testimoniare ai nuovi colleghi senatori, a cui va il mio saluto affettuoso e beneaugurale, che, nel solco di tradizioni antiche, Palazzo Madama è stato esempio costante e operoso di collaborazione tra le diverse forze politiche; forze politiche che, pur nel rispetto di posizioni liberamente scelte, hanno sempre avuto come fine ultimo la difesa del Parlamento e delle istituzioni repubblicane, in una stagione in cui il Parlamento stesso è stato al centro di polemiche aspre e talvolta impietose, facendo di Palazzo Madama una costante forza di garanzia e di legittimità democratica.

E per queste battaglie che hanno visto unito il vostro ed il mio impegno io debbo ringraziare voi tutti, senza distinzione alcuna. Il mio sforzo è stato costantemente quello di individuare punti di equilibrio tra tesi divergenti e inconciliabili, opponendo la linea della mediazione e del raccordo a quella della contrapposizione e della rottura, secondo quelle caratteristiche *super partes* che sono proprie e connaturate alla funzione istituzionale di Presidente del Senato, cui si richiede giustamente di essere svincolato dai partiti e *in primis* dal suo stesso partito: un dovere morale, prima ancora che politico, un dovere che ho sempre cercato di non trascurare nel corso della mia quinquennale esperienza.

Nell'esercizio del mio mandato, continuo è stato il pensiero verso gli uomini che mi hanno preceduto nella carica di Presidente del Senato repubblicano, punto di riferimento prezioso per me e per tutti noi, creatori di quel costume di civile confronto che è divenuto nel corso degli anni carattere essenziale della nostra Assemblea repubblicana. Per tutti saluto in quest'Aula il presidente Fanfani, memore, come tutti voi, del suo lungo magistero. (*Vivi applausi dal centro, dal centro-sinistra, dalla sinistra e dalla destra*).

La legislatura che si apre pone a tutti noi compiti tanto ardui quanto estremamente impegnativi: non vuole essere una frase rituale, che non avrebbe senso rispetto alle immense difficoltà che ci sovrastano e di cui queste giornate sono state in qualche modo una testimonianza. Quale compito più difficile del ricomporre la frattura profonda che si è aperta fra società civile e società politica? Cos'è più importante del riguadagnare la fiducia dei cittadini, soprattutto dei giovani, del suscitare nuovamente in loro quella passione democratica che, anche con la critica severa, ha per anni costituito la linfa di cui si è nutrito il nostro sistema politico in questi quasi cinquant'anni di vita repubblicana?

Sbaglierebbe chi vedesse in questa crisi della partecipazione politica un fenomeno tutto e solo italiano. I cinque anni che abbiamo trascorso hanno segnato la fine di punti di riferimento che sembravano immutabili, hanno visto venire meno modelli ideologici e politici intorno a cui complessi sistemi di alleanze internazionali erano stati costruiti, hanno assistito al declino e al mutamento di ideologie che per decenni erano state punto di riferimento dogmatico o messianico per popoli e nazioni.

È un processo questo che non si è ancora esaurito e le cui conseguenze non potevano non ripercuotersi nel nostro paese. Certo, vi sono caratteristiche del sistema politico italiano che vanno tenute ben presenti, che hanno una loro peculiarità, talvolta perfino impenetrabile. Ma una cosa è ormai certa: i fatti nuovi costringono tutti noi a ricercare punti di equilibrio diversi, chiedendo un'attenzione diversa per le ragioni degli altri, in un momento in cui nessuno è più portatore di verità intoccabili o definitive.

Il voto degli italiani ha affidato al nuovo Parlamento compiti di grande peso, con minori certezze e più complessi punti di riferimento; ed è dovere delle forze politiche, nessuna esclusa, corrispondere a tali responsabilità: non si può in alcun modo eludere la volontà di rinnovamento espressa con forza dalle urne, soprattutto in tema di insuperabili confini da apporre all'azione dei partiti e di nuove regole nel rapporto tra elettore ed eletto.

La frattura fra società civile e società politica, che è alla base del segnale del voto del 5 aprile, deve essere ricomposta con uno sforzo reale di comprensione e di novità, in forme e modi che è ancora difficile prevedere, ma che non possono non essere condizionati dalla gravità dei problemi da affrontare - il risanamento finanziario in testa - e dalle scadenze da rispettare, a cominciare da quella fondamentale di Maastricht.

In questo sforzo occorrerà tener conto di tutte le componenti della vita e della società italiana, specialmente per condurre in porto quel riordinamento istituzionale che non può essere ulteriormente ritardato e che è compito essenziale e peculiare di questa legislatura. Non c'è nulla di impossibile. Quando, alla fine degli anni Settanta, qualcuno sosteneva che fosse impossibile spezzare quell'intreccio di terrorismo, inflazione e crisi morale, la smentita fu categorica: una smentita che partì da tutto il popolo italiano, senza distinzione di classe o di schemi politici.

Per questo forti sono le ragioni della speranza, purchè attivata dalla nostra volontà. La speranza di riportare nella legalità repubblicana zone intere del paese in seno ed in mano ad una criminalità proterva e crudele. La speranza di poter egualmente dividere il peso di un risanamento economico indispensabile per affrontare l'impegno dell'Europa unita che rimane il massimo sogno della nostra generazione. La speranza di comporre quegli squilibri sociali esistenti di cui da troppo tempo i cittadini più deboli pagano il peso, dalla sanità alla previdenza, dall'occupazione alla giustizia, dall'ambiente al permanere di uno squilibrio ineguale dello sviluppo delle aree geografiche del nostro paese, Mezzogiorno in testa.

Ci sono riforme istituzionali che non possono essere più rinviate e nel termine «istituzionali» comprendo tutte le iniziative riformatrici che sono state al centro del dibattito politico di questi anni.

C'è un tratto costitutivo di questa legislatura che pone a tutti noi doveri ineludibili. Ma in questo compito di risanamento il Parlamento non parte da zero.

Rivendico con forza alla legislatura appena trascorsa l'aver condotto un lavoro proficuo e costruttivo, specialmente sul tema del rinnovamento istituzionale. E di questo va dato atto in primo luogo a Camera e Senato che, a partire dal loro interno, hanno proceduto ad una modifica meditata e profonda dei propri Regolamenti, con il contributo di tutti i Gruppi politici, fornendo alla legislatura che inizia strumenti di intervento di provata validità.

Onorevoli colleghi, nella legislatura trascorsa - lo ricordo con commozione - spettò a Sandro Pertini proclamarmi Presidente del Senato. La sua figura, che ci ha accompagnato negli anni passati, non è più con noi a rappresentare la nascita stessa della Repubblica, quella vittoria degli ideali di libertà e di democrazia di cui era stato campione eroico, interprete autentico della continuità tra il primo ed il secondo Risorgimento nella lotta per la liberazione culminata nella Costituente. Quella Costituente che rivive sempre nei nostri cuori e che è tradotta nella nostra Costituzione, fondamento massimo dell'Italia repubblicana, nel costante dialogo tra forze laiche e forze cattoliche.

È motivo di orgoglio legittimo che, a presiedere questa seduta inaugurale della XI legislatura, sia un altro rappresentante di quella scuola di uomini che hanno saputo fondere il rigore scientifico con la passione politica e i cui grandi meriti sono stati riconosciuti con la nomina a senatore a vita: Francesco De Martino, a cui rivolgo il mio saluto ed il mio ringraziamento affettuoso. *(Vivi applausi dal centro, dal centro-sinistra, dalla sinistra e dall'estrema sinistra).*

Ho prima detto che questa legislatura avrà come compito quello di ricomporre il solco profondo che separa la società civile da quella politica, in forme e modi che è ancora difficile prevedere. Ma è proprio questa difficoltà che deve far sentire a tutti noi la necessità di vedere oltre gli interessi, certamente legittimi, dei partiti a cui ognuno di noi appartiene, nella riscoperta di una visione che non può non accomunare noi tutti per la difesa delle istituzioni repubblicane, per il progresso dei nostri concittadini, per un assetto internazionale fondato sulla pace e sul diritto dei popoli.

Il primo deferente saluto si rivolge al Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, garante dell'unità nazionale e dei fondamenti morali della nazione italiana.

Un saluto altrettanto affettuoso rivolgo alla Camera dei deputati e al suo presidente uscente Nilde Iotti, che lascia la presidenza di Montecitorio dopo una così lunga ed autorevole guida. *(Applausi dal centro, dal centro-sinistra, dalla sinistra e dall'estrema sinistra).*

Ed accanto alle supreme istituzioni rappresentative, mi sia consentito collocare gli organi dell'autonomia: le regioni, le province, i comuni, i cui poteri, garantiti solennemente dalla Costituzione, dovranno essere meglio adeguati alle esigenze di una realtà che li vuole protagonisti di un modo diverso di governare. *(Applausi dal centro e dal centro-sinistra).*

In una situazione in cui l'emergenza dell'ordine pubblico è ai primi posti nelle preoccupazioni dei cittadini, mi sia consentito ringraziare con un affetto del tutto particolare tutte le forze dell'ordine: i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di finanza e gli altri servizi che tutelano le nostre libertà. *(Vivi, generali applausi).*

E identico saluto ed eguale ringraziamento debbo rivolgere - sicuro di interpretare il vostro sentimento - alle Forze armate della Repubblica, presidio democratico della Nazione, strumento di difesa della libertà e della pace in Europa e nel mondo intero, nel quadro delle prospettive nuove che l'accresciuto prestigio delle Nazioni unite va aprendo per tutti i paesi, con la meta finale del governo mondiale dell'umanità. *(Vivi, generali applausi).*

Sullo sfondo della tragedia terroristica, consentitemi di rinnovare in questa sede ed in questo momento, anche nel ricordo dei legami personali che a lui mi unirono, il mio commosso omaggio alla memoria di Aldo Moro. *(Applausi dal centro, dal centro-sinistra, dalla sinistra e dall'estrema sinistra).* Saluto la Corte costituzionale, supremo organo di garanzia per il nostro sistema giuridico, chiamata troppo spesso a responsabilità che le forze politiche non hanno voluto assumere. Un saluto particolare rivolgo alla magistratura, nessuna esclusa, ed un ringraziamento commosso e reverente a quei magistrati che in prima linea hanno pagato con la vita il prezzo della fedeltà alla Repubblica e alle sue leggi. *(Vivi, generali applausi).*

Da ultimo, il Presidente di un'Assemblea parlamentare non può non ricordare nel suo saluto quello che è l'interlocutore naturale del Parlamento, che dal Parlamento deriva il suo potere ed al Parlamento è responsabile: il Governo. Al presidente del Consiglio Andreotti (*Applausi dal centro, dal centro-sinistra e dalla sinistra*), che abbiamo il piacere di annoverare da quasi un anno fra i senatori a vita, ai Ministri e ai Sottosegretari vada il mio saluto ed il mio augurio cordiale.

Colleghi senatori, nei mesi passati sono sembrate prevalere tra le forze politiche le ragioni della divisione e del malessere; è oggi necessario uno sforzo comune che veda tutti impegnati nella ricerca di soluzioni a questioni non più rinviabili, pena l'approfondirsi del solco tra noi e i cittadini, tra noi e la società civile.

Il mio impegno nell'esercizio dell'alta carica cui mi avete voluto riconfermare sarà costante. La mia richiesta di conforto e di ausilio alla vostra esperienza e alla vostra prudenza sarà continua, nel triplice augurio di sempre: viva il Parlamento! Viva la Repubblica! Viva l'Italia! (*Vivissimi, prolungati applausi*).

LIBERTINI. Viva il 25 aprile! Viva la Resistenza! (*Commenti dalla destra*).

PRESIDENTE. Avevo ricordato Sandro Pertini come autorevole figura del 25 aprile.

Disegni di legge rinviati alle Camere dal Presidente della Repubblica nella precedente legislatura e da intendersi ripresentati

PRESIDENTE. A norma dell'articolo 74, comma 2, del Regolamento, conformemente all'interpretazione resa dalla Giunta per il Regolamento nel parere espresso nella seduta dell'11 marzo 1992, si intende ripresentato il seguente disegno di legge, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione, con messaggio in data 29 febbraio 1992, il cui riesame non si è concluso nella precedente legislatura:

ALIVERTI ed altri; GALEOTTI ed altri; PIZZOL ed altri. - «Modificazioni alla disciplina dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti ed altre norme in materia di assicurazioni private» (1) (*Atto n. 281-821-1926-B-bis della X legislatura*).

Disegni di legge di conversione di decreti-legge presentati nella precedente legislatura e non ancora scaduti

PRESIDENTE. I seguenti disegni di legge di conversione di decreti-legge, presentati dal Governo nella X legislatura, i cui termini di conversione non sono ancora scaduti, si considerano acquisiti come tali agli atti del Senato per la corrente XI legislatura:

«Conversione in legge del decreto-legge 28 febbraio 1992, n. 174, recante differimento dei termini per la presentazione delle dichiarazioni

integrative e per taluni versamenti per la definizione agevolata dei rapporti tributari, previsti dalla legge 30 dicembre 1991, n. 413, nonché differimento dei termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi per l'anno 1991 e altre disposizioni tributarie urgenti» (2) (*Atto n. 3240 della X legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 1º marzo 1992, n. 195, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative e altre disposizioni urgenti» (3) (*Atto n. 3242 della X legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 4 marzo 1992, n. 205, recante permanenza in servizio dei magistrati oltre il settantesimo anno di età» (4) (*Atto n. 3243 della X legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 1992, n. 232, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali» (5) (*Atto n. 3244 della X legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 1992, n. 234, recante finanziamento della maggiore spesa sanitaria relativa all'anno 1991 e disposizioni urgenti per il funzionamento del Servizio sanitario nazionale» (6) (*Atto n. 3245 della X legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 1992, n. 236, recante rivalutazione delle pensioni erogate dai Fondi speciali gestiti dall'INPS» (7) (*Atto n. 3246 della X legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 marzo 1992, n. 244, recante disposizioni concernenti l'estinzione dei crediti di imposta e la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, agevolazioni tributarie per incentivare l'abbattimento delle emissioni inquinanti l'atmosfera, la gestione del gioco del lotto, nonché altre disposizioni tributarie e finanziarie» (8) (*Atto n. 3248 della X legislatura*);

«Conversione in legge del decreto-legge 26 marzo 1992, n. 245, recante misure urgenti in materia di rapporti internazionali e di italiani all'estero» (9) (*Atto n. 3249 della X legislatura*).

Annunzio di presentazione di atti e documenti della X Legislatura

PRESIDENTE. Avverto che, dopo lo scioglimento delle Camere, sono pervenuti gli atti e i documenti indicati nell'elenco che sarà allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

**Ordine del giorno
per la seduta di giovedì 30 aprile 1992**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica giovedì 30 aprile, alle ore 10,30, con il seguente ordine del giorno:

Votazione per l'elezione dei quattro Vice Presidenti, dei tre Senatori Questori e degli otto Senatori Segretari.

La seduta è tolta (*ore 13*).

Allegato alla seduta n. 2**Disegni di legge, annuncio di presentazione**

In data 23 aprile 1992, sono stati presentati i seguenti disegni di legge d'iniziativa dei senatori:

CASOLI, MARNIGA e CUTRERA. - «Abrogazione dell'articolo 578 del codice penale che prevede il reato di infanticidio come ipotesi attenuata di omicidio» (10);

CASOLI, MARNIGA e CUTRERA. - «Norme in materia di delitti contro la famiglia e nuova disciplina del reato di incesto» (11);

CASOLI, MARNIGA e CUTRERA. - «Nuove norme in materia di delitti contro l'assistenza familiare» (12);

CASOLI, MARNIGA e CUTRERA. - «Norme concernenti la riscossione delle imposte oggetto di sospensione nei confronti dei contribuenti residenti nelle zone colpite da eventi sismici nel 1985 (Umbria, Molise, Lazio, Campania)» (13);

CASOLI, MARNIGA e CUTRERA. - «Modificazione dell'articolo 540 del codice penale sui rapporti di parentela» (14);

CASOLI, MARNIGA e CUTRERA. - «Previsione dell'aggravante comune dell'età minore della parte offesa» (15);

CASOLI, MARNIGA, CUTRERA, SCEVAROLLI e AGNELLI Arduino. - «Modifica delle norme concernenti la competenza territoriale degli istituti regionali di credito a medio termine» (16);

CASOLI, MARNIGA e CUTRERA. - «Prolungamento del tempo necessario a prescrivere in caso di impugnazioni presentate dall'imputato» (17);

SPERONI. - «Modificazioni alla legge 28 febbraio 1987, n. 56, ed al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 dicembre 1988 "Disciplina dell'avviamento e della selezione dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento ai fini dell'assunzione nella pubblica amministrazione"» (18);

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SPERONI. - «Attribuzione alle regioni, province ed ai comuni del gettito dell'imposta locale sui redditi» (19);

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SPERONI. - «Modificazione dell'articolo 127 della Costituzione» (20);

SPERONI e MORETTI. - Modifiche ed integrazioni alla legge 10 marzo 1986, n. 64, ai fini dell'adeguamento alla normativa comunitaria» (21);

SPERONI. «Istituzione della provincia del Seprio» (22);

GIUGNI, SCEVAROLLI e DELL'OSSO. - «Istituzione del salario minimo interprofessionale» (23);

GIUGNI, SCEVAROLLI, FABBRI e DELL'OSSO. - «Modificazioni alla legge 12 giugno 1990, n. 146» (24);

GIUGNI, FABBRI, SCEVAROLLI e DELL'OSSO. - «Norme in materia di rappresentatività dei sindacati ai fini dell'applicazione della legge 20 maggio 1970, n. 300, della legge 29 marzo 1983, n. 93, e dell'efficacia dei contratti collettivi di lavoro» (25);

PIZZO. - «Autorizzazione all'uso dell'alcool etilico, distillato dalle eccedenze di vino e da prodotti frutticoli e piante industriali, quale additivo per la produzione della benzina verde» (26);

CALVI, MARNIGA e PIZZO. - «Disposizioni per l'acquisto della prima casa da parte dei lavoratori autonomi» (27);

CALVI e PIZZO. - «Disposizioni in materia di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età del personale dirigente dell'Amministrazione civile dello Stato e degli enti locali territoriali e del personale direttivo e ispettivo della scuola» (28);

CALVI, MARNIGA, RICEVUTO e PIZZO. - «Società per l'utilizzo sperimentale della struttura CIRENE» (29);

CALVI, MARNIGA e PIZZO. - «Istituzione del difensore civico per l'ambiente» (30);

CALVI, MARNIGA, PIERRI e PIZZO. - «Modifica della legge 18 dicembre 1986, n. 891, recante disposizioni per l'acquisto da parte dei lavoratori dipendenti della prima casa di abitazione nelle aree ad alta tensione abitativa» (31);

CALVI, CASOLI e PIZZO. - «Regolamentazione delle qualifiche ad esaurimento delle Amministrazioni dello Stato» (32);

CALVI e PIZZO. - «Disposizioni in materia di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età dei dirigenti delle Amministrazioni dello Stato» (33);

PIZZO e FRANZA. - «Estensione dell'onorificenza dell'Ordine di Vittorio Veneto ai combattenti della seconda guerra mondiale» (34);

FRANZA, DELL'OSSO e PIZZO. - «Modifiche all'articolo 7 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361» (35);

FRANZA, MARNIGA e PIZZO. - «Modifiche alla legge 10 ottobre 1990, n. 287, concernente norme per la tutela della concorrenza e del mercato» (36);

PIZZO, INNAMORATO, PIERRI e CALVI. - «Norme sull'insegnamento dell'educazione fisica psico-motoria nelle scuole elementari» (37);

PIZZO e PIERRI. - «Modifiche alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, e nuove norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria edilizia» (38);

PIZZO e CASOLI. - «Modifica dell'articolo 15 della legge 1º marzo 1986, n. 64, concernente la garanzia sussidiaria e integrativa a favore dei fondi di garanzia collettiva» (39);

PIZZO, DELL'OSSO e FRANZA. - «Ordinamento degli studi di educazione fisica, motoria e dello sport presso le università. Norme transitorie sugli istituti superiori di educazione fisica (ISEF)» (40);

CASOLI, CUTRERA e MARNIGA. - «Integrazione dell'articolo 1219, primo comma, del codice civile, sulla mora del debitore» (41);

CASOLI, CUTRERA e MARNIGA. - «Modifica degli articoli 2400 e 2402 del codice civile con la previsione della nomina da parte del tribunale, invece che da parte dell'assemblea, del collegio sindacale nelle società per azioni, con titoli quotati sui mercati finanziari o che sollecitano o gestiscono il pubblico risparmio» (42);

CASOLI, CUTRERA e MARNIGA. - «Modifica dell'articolo 10 della legge fallimentare» (43);

CASOLI, MARNIGA e CUTRERA. - «Disciplina del mandato fiduciario a scopo di amministrazione o di garanzia mediante l'inserimento nel codice civile dell'articolo 1709-bis» (44);

CASOLI, CUTRERA e MARNIGA. - «Modifiche e integrazioni del titolo III della legge fallimentare, in materia di concordato preventivo» (45);

CASOLI, CUTRERA e MARNIGA. - «Modifica dell'articolo 67 della legge fallimentare» (46);

CASOLI, CUTRERA e MARNIGA. - «Integrazioni all'articolo 2056 del codice civile in materia di danno da inadempienza o da illecito» (47);

CASOLI, MARNIGA e CUTRERA. - «Modifica dell'articolo 1224, secondo comma, del codice civile in materia di risarcimento» (48);

CASOLI, MARNIGA e CUTRERA. - «Modifiche agli articoli 51 e 53 del codice di procedura civile, riguardante i casi di obbligo di astensione del giudice ed il giudice competente per decidere sulla ricusazione» (49);

CASOLI, MARNIGA e CUTRERA. - «Modifica dell'articolo 1284 del codice civile sulla determinazione del saggio d'interesse» (50);

CASOLI, MARNIGA e CUTRERA. - «Integrazione degli articoli 124 e 125 della legge fallimentare, con la introduzione del concordato fallimentare su proposta dei creditori» (51);

CAPPIELLO e MANIERI. - «Disciplina della famiglia di fatto» (52);

CAPPIELLO e MANIERI. - «Norme in materia di congedi parentali» (53);

CAPPIELLO e MANIERI. - «Istituzione dell'assegno di maternità» (54);

CAPPIELLO. - «Modifiche alle norme penali per la tutela dei minori» (55);

CAPPIELLO. - «Modifiche e integrazioni alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori» (56);

CAPPIELLO. - «Nuove norme in materia di asili nido e modifica alla legge 6 dicembre 1971, n. 1044» (57);

CAPPIELLO. - «Ordinamento e competenze delle sezioni dei tribunali specializzate per i minorenni e la famiglia» (58);

CAPPIELLO e MANIERI. - «Norme in materia del lavoro casalingo» (59);

CAPPIELLO e MANIERI. - «Nuove norme sulle pensioni a carico della gestione speciale mutualità per le casalinghe e sulle pensioni sociali» (60);

CAPPIELLO e MANIERI. - «Norme sull'indennità di maternità e sull'indennizzo, in caso di infortunio, alle casalinghe» (61);

CAPPIELLO e MANIERI. - «Norme in tema di alloggi di edilizia residenziale» (62);

CAPPIELLO e MANIERI. - «Modifiche e integrazioni alla legge 29 luglio 1975, n. 405, concernente l'istituzione di consultori familiari» (63);

CAPPIELLO. - «Norme sull'impresa familiare» (64);

CAPPIELLO. - «Norme sulla scelta del cognome della famiglia» (65);

CAPPIELLO. - «Riconoscimento del figlio naturale» (66);

CAPPIELLO. - «Modifiche al codice civile e al codice di procedura civile concernenti l'adeguamento terminologico secondo il principio di parità» (67);

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CAPPIELLO e MANIERI. - «Adeguamento di talune norme della Costituzione al principio di uguaglianza tra i sessi» (68);

CAPPIELLO. - «Modifiche ed integrazioni alla legge 22 maggio 1978, n. 194, recante norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza» (69);

CAPPIELLO e MANIERI. - «Finanziamento di iniziative formative inserite in progetti di utilità collettiva, destinate prevalentemente alle donne» (70);

CAPPIELLO. - «Modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195 per l'incentivazione dell'elezione di candidate al Parlamento» (71);

CAPPIELLO. - «Nuovo ordinamento del contenzioso e della consulenza legale nelle pubbliche amministrazioni e negli enti pubblici» (72);

CAPPIELLO. - «Istituzione del difensore civico» (73);

CAPPIELLO. - «Modifica all'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917» (74);

CAPPIELLO. - «Ordinamento della professione di chimico» (75);

CAPPIELLO. - «Applicazione dell'articolo 351 del codice di procedura penale, concernente il diritto di astenersi dal testimoniare, nei confronti dei dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali» (76);

CAPPIELLO. - «Modifiche agli articoli 104, 160, 160-bis, 165, 166, 167, 169, 171 e 185 dell'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti

ufficiali giudiziari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229, e successive modificazioni» (77);

CAPPIELLO. - «Nuove norme in materia di vivisezione» (78),

CAPPIELLO. - «Modifiche ed integrazioni della legge 14 aprile 1982, n. 164, concernente norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso» (79);

CAPPIELLO. - «Abrogazione dell'articolo 85 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e del numero 5 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, concernente la diffida di coloro che svolgono abitualmente attività contraria alla morale pubblica e al buon costume» (80);

INNAMORATO. - «Istituzione della Soprintendenza archeologica di Paestum» (81);

PINTO, COVIELLO, ZECCHINO e MURMURA. - «Modifica dell'istituto del soggiorno obbligato» (82);

DE CINQUE e BALLESI. - «Disposizioni in materia di usi civici» (83);

DE CINQUE. - «Istituzione in Chieti di una sezione distaccata della corte di appello de L'Aquila» (84);

DE CINQUE. - «Provvidenze per il risanamento idrogeologico della città di Chieti» (85);

RABINO, COVIELLO e PINTO. - «Estensione dei benefici di cui all'articolo 7 della legge 10 ottobre 1974, n. 496, concernente disposizioni a favore di categorie del personale del corpo delle guardie di pubblica sicurezza, agli ex combattenti appartenenti alla polizia di Stato» (86);

RABINO, COVIELLO, PINTO e CARLOTTO. - «Interpretazione autentica dell'articolo 1, primo comma, della legge 11 febbraio 1980, n. 18, in materia di riconoscimento della indennità di accompagnamento» (87);

RABINO, COVIELLO e CARLOTTO. - «Riconoscimento della qualifica di direttore di divisione del ruolo ad esaurimento per alcune categorie di impiegati» (88);

RABINO, COVIELLO e CARLOTTO. - «Applicazione dell'aliquota IVA del 9 per cento al mosto parzialmente fermentato di moscato venduto direttamente all'industria spumantiera» (89);

RABINO, COVIELLO, PINTO e CARLOTTO. - «Estensione dei benefici previsti dall'articolo 63 della legge 11 luglio 1980, n. 312, al personale docente delle classi di aggiornamento» (90);

RABINO, COVIELLO e PINTO. - «Disciplina della raccolta e del commercio di tartufi freschi o conservati destinati al consumo» (91);

RABINO, COVIELLO, PINTO, PICCOLI, CARLOTTO e CARPENEDO. - «Norme a garanzia della scuola elementare nei piccoli comuni» (92);

CARLOTTO. - «Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di deducibilità delle spese di trasporto» (93);

CARLOTTO. - «Modifiche al testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265» (94);

CARLOTTO. - «Calcolo dell'adeguamento dei contributi assicurativi previdenziali» (95);

CARLOTTO. - «Provvedimenti in favore dei coltivatori diretti delle zone montane in materia di tariffe telefoniche» (96);

CARLOTTO. - «Modifica all'articolo 122 del testo unico, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, concernente la servitù di elettrodo» (97);

CARLOTTO. - «Modifica al regime fiscale dell'olio essenziale non deterpenato di piante officinali» (98);

CARLOTTO. - «Norme per la vendita ambulante di prodotti vinosi» (99);

CARLOTTO. - «Agevolazioni per la realizzazione di aerogeneratori e piccoli gruppi elettrogeni» (100);

CARLOTTO. - «Modifica al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernente l'assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto di alcuni prodotti dell'allevamento» (101);

CARLOTTO. - «Modifica della tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, relativa al trattamento fiscale di alcuni prodotti dell'apicoltura» (102);

CARLOTTO. - «Modifiche alle norme sull'assunzione dei lavoratori agricoli stagionali» (103);

CARLOTTO. - «Norme in materia di collocamento per i fruitori di soggiorno agriturismo» (104);

CARLOTTO. - «Realizzazione del collegamento con caratteristiche autostradali, tra Borgo San Dalmazzo, Cuneo Nord, Ronchi e Fossano e progettazione dell'itinerario di grande comunicazione internazionale Piemonte-Provenza» (105);

CARLOTTO. - «Provvedimenti incentivanti la realizzazione e la gestione di impianti di ricerca e utilizzazione acque per uso irriguo» (106);

CARLOTTO. - «Provvedimenti per lo snellimento delle procedure concorsuali nel pubblico impiego» (107);

CARLOTTO. - «Modifiche alla legge 2 giugno 1988, n. 218, in materia di lotta contro l'afta epizootica» (108);

CARLOTTO. - «Modifiche alla legge 3 maggio 1989, n. 169, concernente disciplina del trattamento e della commercializzazione del latte alimentare vaccino» (109);

CARLOTTO, COLOMBO SVEVO e BALLESI. - «Provvedimento per il sostegno dell'economia montana» (110);

CARLOTTO. - «Autorizzazione alla costruzione dell'autostrada Albenga-Garessio-Ceva» (111);

CARLOTTO. - «Modifiche alla legge 2 agosto 1990, n. 233, in materia di riforma dei trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi» (112);

CARLOTTO. - «Modifica della legge 12 giugno 1984, n. 222, recante revisione della disciplina della invalidità pensionabile» (113);

CARLOTTO. - «Modifiche alla legge 30 luglio 1973, n. 477, recante delega al Governo per l'emanazione di norme sullo stato giuridico del personale direttivo, ispettivo, docente e non docente della scuola materna, elementare, secondaria e artistica dello Stato» (114).

Sono stati presentati i seguenti disegni di legge di iniziativa dei senatori:

PECCHIOI, SALVI, TEDESCO TATÒ, TOSSI BRUTTI, GUERZONI, BARBIERI, FRANCHI, DANIELE GALDI, BRINA, SCIVOLETTO, ANGELONI, BETTONI BRANDANI e LUONGO. - «Nuove norme per l'introduzione dello scrutinio uninominale maggioritario a doppio turno eventuale, con lista unica nazionale, doppio voto e recupero dei secondi eletti nei collegi, per l'elezione della Camera dei deputati. Norme per la moralizzazione delle campagne elettorali» (115);

PECCHIOI, GUERZONI, SALVI, D'ALESSANDRO PRISCO, TOSSI BRUTTI, FRANCHI, DANIELE GALDI, BRINA, SCIVOLETTO e ANGELONI. - «Modifiche e integrazioni al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e nuove norme per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali» (116);

PECCHIOI, MINUCCI Adalberto, SMURAGLIA, TOSSI BRUTTI, PELLEGGATTI, PEDRAZZI CIPOLLA, DANIELE GALDI, SCIVOLETTO, ANGELONI, BETTONI BRANDANI, LUONGO e PAGANO. - «Nuove norme in materia di adeguamento automatico della retribuzione per effetto di variazioni del costo della vita» (117);

PECCHIOI, MINUCCI Adalberto, TEDESCO TATÒ, SMURAGLIA, TOSSI BRUTTI, PELLEGGATTI, PEDRAZZI CIPOLLA, DANIELE GALDI, BRINA, SCIVOLETTO, ANGELONI e PELELLA. - «Riforma del sistema previdenziale» (118);

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - TOSSI BRUTTI, SALVI, BRUTTI, DANIELE GALDI, SCIVOLETTO, BUCCIARELLI, BETTONI BRANDANI, PELLEGGATTI, PELLEGRINO, ANDREINI, BACCHIN, TADDEI, PIERANI, D'ALESSANDRO PRISCO, LONDEI, FRANCHI, BRESCIA, CHIARANTE, PECCHIOI, ALBERICI, RUSSO MICHELANGELO, BOLDRINI, BORATTO, ROGNONI, GIOVANOLLA, PEZZONI, BORRONI, CAVAZZUTI, LAMA, TEDESCO TATÒ, SPOSETTI, LORETO, BARBIERI, MASIELLO, FORCIERI, PINNA, BRATINA, TRONTI, RANIERI, STEFANO, GAROFALO, VISCO, BRINA, BENVENUTI, MINUCCI ADALBERTO, NERLI, ANGELONI, LUONGO e PAGANO. - «Abrogazione della autorizzazione a procedere nei confronti di parlamentari» (119);

TADDEI, BARBIERI, PEDRAZZI CIPOLLA, TOSSI BRUTTI, TEDESCO TATÒ, DANIELE GALDI, ANGELONI, BETTONI BRANDANI, BUCCIARELLI, D'ALESSANDRO PRISCO e PAGANO. - «Estensione del diritto di astensione obbligatoria e alla indennità di maternità per le lavoratrici assunte con contratto a durata determinata» (120);

BARBIERI, TADDEI, FABJ RAMOUS, TOSSI BRUTTI, PELLEGGATTI, PEDRAZZI CIPOLLA, DANIELE GALDI, SCIVOLETTO, ANGELONI, BETTONI BRANDANI,

BUCCIARELLI, D'ALESSANDRO PRISCO, PAGANO. - «Indennità di maternità alle casalinghe, disoccupate, studentesse e alle donne non aventi diritto ad altri trattamenti allo stesso titolo» (121);

PELLEGATTI, TEDESCO TATÒ, BARBIERI, ZUFFA, TOSSI BRUTTI, PEDRAZZI CIPOLLA, DANIELE GALDI, SCIVOLETTO, ANGELONI, BETTONI BRANDANI, BUCCIARELLI, D'ALESSANDRO PRISCO, LUONGO, PAGANO. - «Norme per il diritto alla cura ed istituzione dei congedi parentali e familiari» (122);

ALBERICI, TEDESCO TATÒ, D'ALESSANDRO PRISCO, BUCCIARELLI, SENESI, TOSSI BRUTTI, DANIELE GALDI, SCIVOLETTO, ANGELONI, BETTONI BRANDANI, LUONGO, PAGANO. - «Norme per lo sviluppo e la qualificazione degli asili nido» (123);

PEDRAZZI CIPOLLA, TOSSI BRUTTI, BARBIERI, FABJ RAMOUS, DANIELE GALDI, SCIVOLETTO, ANGELONI RODANO, BUCCIARELLI, PAGANO. - «Nuove norme in materia di diritto di famiglia» (124);

TOSSI BRUTTI, BUCCIARELLI, ALBERICI, SENESI, PELLEGATTI, PEDRAZZI CIPOLLA, DANIELE GALDI, SCIVOLETTO, ANGELONI, BETTONI BRANDANI, BUCCIARELLI, D'ALESSANDRO PRISCO e LUONGO. - «Norme per la sicurezza e prevenzione degli incidenti negli ambienti di civile abitazione» (125);

ANGELONI, STEFANINI e LONDEL. - «Norme generali per il completamento dei piani di ricostruzione post-bellica» (126).

ZUFFA, TEDESCO TATÒ, ALBERICI, SENESI, TOSSI BRUTTI, DANIELE GALDI, BETTONI BRANDANI, LUONGO e PAGANO. - «Norme sull'inseminazione artificiale, la fecondazione *in vitro* e il trasferimento di gameti ed embrioni» (127);

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - TOSSI BRUTTI, SALVI, DANIELE GALDI e SCIVOLETTO. - «Tutela del diritto fondamentale alla salute e dell'interesse collettivo all'ambiente. Modificazione degli articoli 9, 24 e 32 della Costituzione» (128).

COMUNICAZIONI RELATIVE AD ATTI E DOCUMENTI DELLA X LEGISLATURA

Procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, trasmissione di decreti di archiviazione

Con lettera in data 4 aprile 1992, il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma ha comunicato, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, che il Collegio per i procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, costituito presso il suddetto tribunale, ha disposto, con decreto in data 27 marzo 1992, l'archiviazione degli atti relativi all'esposto-denuncia presentato dal signor Leonetto De Leon nei confronti del deputato Calogero Mannino, nella sua qualità di Ministro della marina mercantile *pro tempore*.

Disegni di legge, cancellazione dall'ordine del giorno

In data 2 aprile 1992, il disegno di legge: «Conversione in legge del decreto-legge 1º febbraio 1992, n. 46, recante permanenza in servizio dei magistrati» (3223) è stato cancellato dall'ordine del giorno per decorso del termine di conversione del decreto-legge.

In data 2 aprile 1992, il disegno di legge: «Conversione in legge del decreto-legge 1º febbraio 1992, n. 47, recante disposizioni concernenti la estinzione di crediti di imposta e la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, agevolazioni tributarie per incentivare l'abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera, nonché norme sulla gestione del gioco del lotto» (3224) è stato cancellato dall'ordine del giorno per decorso del termine di conversione del decreto-legge.

Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso della filiale di Atlanta della Banca nazionale del lavoro e sue connessioni, trasmissione di relazione conclusiva

Il Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso della filiale di Atlanta della Banca nazionale del lavoro e sue connessioni, con lettera in data 22 aprile 1992, ha trasmesso la relazione conclusiva approvata dalla Commissione stessa nella seduta del 22 aprile 1992 (*Doc. XXII-bis*, n. 4).

Detto documento sarà stampato e distribuito.

Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi, trasmissione di relazioni

Il Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi, con lettera in data 22 aprile 1992, ha trasmesso i seguenti documenti, approvati dalla Commissione stessa nella seduta del 14-15 aprile 1992:

relazione sull'inchiesta condotta sugli ultimi sviluppi del caso Moro, con annessa nota integrativa del deputato Cipriani (*Doc. XXIII*, n. 49);

relazione sull'inchiesta condotta sulle vicende connesse al disastro aereo di Ustica con annesse due note integrative rispettivamente del deputato De Julio e del senatore Macis; del senatore Bosco (*Doc. XXXIII*, n. 50);

relazione sull'inchiesta condotta sull'operazione Gladio con annesse tre note integrative rispettivamente del deputato Zamberletti e dei senatori Bosco, Graziani e Leonardi, del deputato Buffoni, del deputato Ciccimessere (*Doc. XXIII*, n. 51);

due relazioni sull'inchiesta condotta su episodi di terrorismo in Alto Adige (*Doc. XXIII*, n. 52).

Detti documenti saranno stampati e distribuiti.

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio, trasmissione

Il Ministro di grazia e giustizia, con lettera in data 27 marzo 1992, ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Pisanò, per il reato di cui agli articoli 57 e 595 del codice penale (*Doc. IV*, n. 110).

Il Ministro di grazia e giustizia, con lettera in data 14 aprile 1992, ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Pisanò, per il reato di cui all'articolo 2 della legge 20 giugno 1952, (*Doc. IV*, n. 111).

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio, presentazione di relazioni

A nome della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, in data 3 aprile 1992, il senatore Cutrera ha presentato la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Bissi, per il reato di cui all'articolo 476 del codice penale (*Doc. IV*, n. 106).

Governo, trasmissione di documenti

Con lettere in data 28 marzo e 11 aprile 1992, il Ministro dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Castelluccio dei Sauri (Foggia), Badolato (Catanzaro), Melicuccà (Reggio Calabria), Capua (Caserta), Cavallino (Lecce), Spezzano Albanese (Cosenza), Ono San Pietro (Brescia), Ciminà (Reggio Calabria), Mantova.

Nello scorso mese di marzo, i Ministri competenti hanno dato comunicazione, ai sensi dell'articolo 7 della legge 27 luglio 1962, n. 1114, delle autorizzazioni revocate o concesse a dipendenti dello Stato per assumere impieghi o esercitare funzioni presso enti od organismi internazionali o Stati esteri.

Detti elenchi sono depositati in Segreteria a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 25 marzo 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, copia di una ordinanza emessa dal Ministro dei trasporti il 15 marzo 1992.

Detta documentazione sarà trasmessa alla 11ª Commissione permanente.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 7 aprile 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, copia di una ordinanza emessa dal Prefetto di Vicenza il 25 marzo 1992.

Detta documentazione sarà trasmessa alla 11ª Commissione permanente.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 10 aprile 1992, ha dato comunicazione, ai sensi dell'articolo 1 della legge 8 agosto 1985, n. 440, in merito alla deliberazione, su sua proposta, del Consiglio dei ministri relativamente all'erogazione di un assegno straordinario vitalizio a favore dei professori Dante Arfelli e Giuliano Bonfante e dei signori Emilio Bugarelli e Ivo Viscardi.

Tale documentazione è depositata presso il Servizio di Segreteria e dell'Assemblea a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 11 aprile 1992, ha comunicato, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 9 luglio 1990, n. 185, gli indirizzi e le direttive formulati dal Comitato interministeriale per gli scambi di materiali di armamento per la difesa (CISD) nella riunione del 25 marzo 1992, allegando la relativa deliberazione.

Detta documentazione sarà inviata alle competenti Commissioni permanenti.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 17 aprile 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, copia di una ordinanza emessa dal Prefetto di Catanzaro il 25 febbraio 1992.

Detta documentazione sarà trasmessa alla 11ª Commissione permanente.

Il Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, con lettera in data 19 marzo 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9 della legge 16 aprile 1987, n. 183, progetti di atti comunitari.

Tali progetti che saranno deferiti, a norma dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, alle competenti Commissioni permanenti, sono a disposizione degli onorevoli senatori presso l'Ufficio dei rapporti con gli Organismi comunitari.

Il Ministro dell'interno, con lettera in data 20 marzo 1992, ha trasmesso una raccolta di dati statistici sull'andamento della criminalità, aggiornata al 30 settembre 1991.

Detta documentazione è stata inviata alla 1ª Commissione permanente.

Il Ministro di grazia e giustizia, con lettera in data 26 marzo 1992, ha trasmesso – per la parte di sua competenza – ai sensi dell'articolo 16 della legge 22 maggio 1978, n. 194, la relazione, per l'anno 1991, sull'attuazione della legge contenente norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza (*Doc. LI*, n. 9).

Detto documento sarà inviato alle Commissioni permanenti 2ª e 12ª.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 30 marzo 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, ottavo comma, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, il bilancio consuntivo dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL) relativo all'esercizio 1990, corredato dalle relazioni del Consiglio di amministrazione e di quello del Collegio dei revisori, nonché copia del decreto interministeriale di approvazione del bilancio medesimo.

Detta documentazione sarà inviata alla 10ª Commissione permanente.

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 31 marzo 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362, la relazione contenente i dati sull'andamento dell'economia nell'anno 1991 e l'aggiornamento delle previsioni per il 1992 (*Doc. XXXV-bis*, n. 4).

Detto documento sarà inviato alla 5ª e alla 6ª Commissione permanente.

Il Ministro delle finanze, con lettere in data 1º e 4 aprile 1992, ha trasmesso copia di elaborati concernenti i risultati complessivi del gettito tributario di competenza (accertamenti provvisori) relativi ai mesi di gennaio e febbraio ed ai primi due mesi del 1992.

Detta documentazione è stata inviata alla 6ª Commissione permanente.

Il Ministro della difesa, con lettere in data 1º aprile 1992, ha trasmesso:

copia del verbale della riunione del 19 febbraio 1992 del Comitato previsto dall'articolo 23 della legge 18 agosto 1978, n. 497, concernente l'acquisizione da parte del Ministero della difesa di immobili da destinare ad alloggi di servizio per le Forze armate;

copia del verbale della riunione del 14 febbraio 1992 del Comitato per il programma navale previsto dalla legge 22 marzo 1975,

n. 57, concernente la costruzione e l'anmodernamento dei mezzi della Marina militare.

I verbali anzidetti saranno inviati alla 4ª Commissione permanente.

Il Ministro per la funzione pubblica, con lettera in data 6 aprile 1992, ha trasmesso la relazione conclusiva sullo stato di attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» (*Doc. XXVII, n. 7-bis*).

Detto documento sarà trasmesso alla 1ª Commissione permanente.

Il Ministro del tesoro, con lettera in data 6 aprile 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 10 della legge 7 agosto 1985, n. 428, la relazione sull'attività svolta, nel corso del 1991, dal Consiglio di esperti, istituito presso la direzione generale del Tesoro, per le analisi e le previsioni finanziarie, valutarie e di pubblico indebitamento (*Doc. IC, n. 3*).

Detto documento sarà inviato alla 5ª e alla 6ª Commissione permanente.

I Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro, con lettera in data 10 aprile 1992, hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, lettera b), della legge 27 febbraio 1967, n. 48, la relazione generale sulla situazione economica del Paese per l'anno 1991 (*Doc. XI, n. 5*).

Detto documento sarà inviato alla 5ª Commissione permanente.

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica, nella sua qualità di Vice Presidente del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), con lettera in data 10 aprile 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge 8 novembre 1986, n. 752, una relazione - predisposta dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste - sullo stato di attuazione della legge recante interventi programmati in agricoltura, relativa al periodo 1986-1989, corredata da un documento di analisi e valutazione del CIPE (*Doc. LXVI, n. 2*).

Detto documento sarà inviato alla 9ª Commissione permanente.

Il Ministro della difesa, con lettera in data 11 aprile 1992, ha trasmesso copia del verbale della riunione del 18 marzo 1992 del Comitato previsto dall'articolo 23 della legge 18 agosto 1978, n. 497, concernente l'acquisizione da parte del Ministero della difesa di immobili da destinare ad alloggi di servizio per le Forze armate.

Detto verbale sarà inviato alla 4ª Commissione permanente.

Il Ministro della difesa, con lettera in data 13 aprile 1992, ha trasmesso copia del verbale della riunione del 17 dicembre 1991 del Comitato per l'attuazione della legge 16 febbraio 1977, n. 38, concernente ammodernamento dei mezzi dell'Aeronautica militare.

Detto verbale sarà inviato alla 4^a Commissione permanente.

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, con lettera in data 15 aprile 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 69 della legge 14 maggio 1981, n. 219, la relazione sullo stato di attuazione degli interventi previsti dalla legge citata, e successive modifiche ed integrazioni, nei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, al 30 giugno 1991 (*Doc. LX-bis*, n. 11).

Detto documento sarà trasmesso alle competenti Commissioni.

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 6 marzo 1992, ha trasmesso, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, punto f), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria della Commissione stessa del 20 febbraio 1992.

Il verbale suddetto sarà trasmesso alla 11^a Commissione permanente e, d'intesa col Presidente della Camera dei deputati, sarà portato a conoscenza del Governo. Dello stesso è stata assicurata divulgazione tramite i mezzi di comunicazione.

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 30 marzo 1992, ha trasmesso, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, punto f), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria della Commissione stessa del 5 marzo 1992.

Il verbale suddetto sarà trasmesso alla 11^a Commissione permanente e, d'intesa col Presidente della Camera dei deputati, sarà portato a conoscenza del Governo. Dello stesso è stata assicurata divulgazione tramite i mezzi di comunicazione.

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettere in data 30 marzo 1992, ha trasmesso, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, punto f), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia di verbali delle sedute plenarie della Commissione stessa del 14 e 19 marzo 1992.

I suddetti verbali saranno trasmessi alla 11^a Commissione permanente e, d'intesa col Presidente della Camera dei deputati, saranno portati a conoscenza del Governo. Degli stessi è stata assicurata divulgazione tramite i mezzi di comunicazione.

Corte costituzionale, ordinanze emesse da autorità giurisdizionali per il giudizio di legittimità

Nello scorso mese di marzo sono pervenute ordinanze emesse da autorità giurisdizionali per la trasmissione alla Corte costituzionale di atti relativi a giudizi di legittimità costituzionale.

Tali ordinanze sono depositate negli uffici del Senato a disposizione degli onorevoli senatori.

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettera in data 30 marzo 1992, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia della sentenza, depositata nella stessa data in cancelleria, con la quale la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 5, terzo comma, della legge 20 novembre 1982, n. 890 (Notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari), nella parte in cui non prevede la sua applicabilità ai giudizi dinanzi ai giudici amministrativi, ivi compresi i giudizi elettorali. Sentenza n. 140 del 17 marzo 1992 (*Doc. VII, n. 355*).

Detto documento sarà inviato alle competenti Commissioni permanenti.

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettere in data 1º aprile 1992, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia delle sentenze, depositate nella stessa data in cancelleria, con le quali la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 6, secondo comma, della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori) nella parte in cui non consente l'adozione di uno o più fratelli in stato di adottabilità, quando per uno di essi l'età degli adottanti supera di più di quarant'anni l'età dell'adottando e dalla separazione deriva ai minori un danno grave per il venir meno della comunanza di vita e di educazione. Sentenza n. 148 del 18 marzo 1992 (*Doc. VII, n. 356*);

dell'articolo 2 del decreto-legge 25 settembre 1987, n. 393 (Norme in materia di locazione di immobili ad uso non abitativo, nonchè di cessione e di assegnazione di alloggi di edilizia agevolata-convenzionata), convertito nella legge 25 novembre 1987, n. 478, nella parte in cui esonera il conduttore da responsabilità per i danni cagionati al locatore dal ritardo della restituzione dell'immobile senza eccettuare il caso di comprovata insussistenza della difficoltà per il conduttore di reperire altro immobile idoneo. Sentenza n. 149 del 18 marzo 1992. (*Doc. VII, n. 357*).

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettera in data 2 aprile 1992, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia della sentenza, depositata nella stessa data in cancelleria, con la quale la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 25, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834 (Definitivo riordinamento delle pensioni di guerra, in attuazione della delega prevista dall'articolo 1 della legge 23 settembre 1981, n. 533), nel testo di cui all'articolo 17, primo comma, della legge 6 ottobre 1986, n. 656 (Modifiche ed integrazioni alla normativa sulle pensioni di guerra), nella parte in cui non prevede l'esperibilità dell'azione in via giurisdizionale anche in mancanza del preventivo ricorso gerarchico. Sentenza n. 154 del 19 marzo 1992 (*Doc. VII*, n. 358).

Detto documento sarà inviato alle competenti Commissioni permanenti.

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettere in data 8 aprile 1992, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia delle sentenze, depositate nella stessa data in cancelleria, con le quali la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

dell'articolo 19, secondo comma, della legge 22 luglio 1966, n. 613 (Estensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti agli esercenti attività commerciali ed ai loro familiari coadiutori e coordinamento degli ordinamenti pensionistici per i lavoratori autonomi), nella parte in cui non consente l'integrazione al minimo della pensione di reversibilità erogata dalla Gestione speciale commercianti in caso di cumulo con pensione diretta a carico dell'ENPALS. Sentenza n. 164 del 30 marzo 1992 (*Doc. VII*, n. 359);

dell'articolo 1, secondo comma, della legge 9 gennaio 1963, n. 9 (Elevazione dei trattamenti minimi di pensione e riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri), nella parte in cui preclude l'integrazione al minimo della pensione di reversibilità a carico del Fondo per coltivatori diretti, mezzadri e coloni in caso di cumulo con pensione di vecchiaia erogata dal Fondo speciale per gli artigiani; e della norma suddetta nella parte in cui preclude l'integrazione al minimo del medesimo trattamento di reversibilità in caso di cumulo con pensione erogata dal Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia. Sentenza n. 165 del 30 marzo 1992 (*Doc. VII*, n. 360).

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettere in data 15 aprile 1992, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia delle sentenze, depositate nella stessa

data in cancelleria, con le quali la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

degli articoli 406, primo comma, e 553, secondo comma, del codice di procedura penale, nelle parti in cui prevedono che il giudice possa prorogare il termine per le indagini preliminari solo «prima della scadenza» del termine stesso; e – visto l'articolo 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 – ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 406, secondo comma, del codice di procedura penale, nella parte in cui prevede che il giudice possa concedere ulteriori proroghe del termine per le indagini preliminari solo «prima della scadenza del termine prorogato». Sentenza n. 174 del 2 aprile 1992 (*Doc. VII*, n. 361);

dell'articolo 566, nono comma, del codice di procedura penale, nella parte in cui esclude l'applicabilità al rito pretorile dell'articolo 449, quarto comma, dello stesso codice. Sentenza n. 175 del 2 aprile 1992 (*Doc. VII*, n. 362);

dell'articolo 19 della legge 6 marzo 1987, n. 745 (Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio), in relazione agli articoli 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 635 (Disciplina delle imposte ipotecarie e catastali) e 1ª Tariffa allegata, nella parte in cui non comprende nell'esenzione dal tributo anche le iscrizioni di ipoteca effettuate a garanzia delle obbligazioni assunte dal coniuge nel giudizio di separazione. Sentenza n. 176 del 2 aprile 1992 (*Doc. VII*, n. 363).

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 31 marzo 1992, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera (EFIM), per l'esercizio 1990 (*Doc. XV*, n. 243).

Detto documento sarà inviato alle competenti Commissioni permanenti.

Parlamento europeo, trasmissione di documenti

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di due risoluzioni:

«recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una direttiva che modifica la direttiva 70/156/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative all'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi» (*Doc. XII*, n. 362);

«recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una direttiva relativa alle sporgenze esterne poste anteriormente al pannello posteriore della cabina dei veicoli a motore della categoria N» (*Doc. XII, n. 363*).

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di sei risoluzioni:

«sul carbone e il mercato interno dell'energia» (*Doc. XII, n. 375*);

«risoluzione legislativa (procedura di cooperazione: prima lettura) recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una decisione relativa all'adozione di un piano d'azione per lo scambio di funzionari nazionali tra le amministrazioni degli Stati membri impegnate nell'applicazione della normativa comunitaria necessaria per il completamento del mercato interno» (*Doc. XII, n. 376*);

«sul sostegno alle dimostrazioni a favore della democrazia e della tolleranza e contro il razzismo e la xenofobia» (*Doc. XII, n. 377*);

«sulla pena di morte» (*Doc. XII, n. 378*);

«sul tema "Le Regioni negli anni '90" - Quarta relazione periodica sulla situazione socioeconomica e sullo sviluppo delle regioni della Comunità» (*Doc. XII, n. 379*);

«sulle Olimpiadi invernali» (*Doc. XII, n. 380*).

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

Unione dell'Europa occidentale, trasmissione di documenti

Il Presidente dell'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale ha trasmesso i testi di undici raccomandazioni adottate da quel Consesso:

Raccomandazione n. 488 sulle conseguenze dell'invasione del Kuwait: le operazioni nel Golfo (*Doc. XII, n. 364*);

Raccomandazione n. 489 sulla sicurezza dell'Europa e gli avvenimenti dell'area mediorientale (*Doc. XII, n. 365*);

Raccomandazione n. 507 sull'evoluzione delle pubbliche relazioni dell'UEO (*Doc. XII, n. 366*);

Raccomandazione n. 508 sulle relazioni esterne dell'UEO - l'allargamento dell'UEO (*Doc. XII, n. 367*);

Raccomandazione n. 509 sull'attività del Consiglio dell'UEO (*Doc. XII, n. 368*);

Raccomandazione n. 510 sull'industria bellica in Cecoslovacchia, Ungheria e Polonia (*Doc. XII, n. 369*);

Raccomandazione n. 511 sull'unione europea a fronte delle evoluzioni in Europa centrale ed orientale (*Doc. XII, n. 370*);

Raccomandazione n. 512 su un'organizzazione operativa per l'UEO - la crisi jugoslava (*Doc. XII, n. 371*);

Raccomandazione n. 513 sui negoziati sul controllo degli armamenti – nuove iniziative per l'UEO (*Doc. XII, n. 372*);

Raccomandazione n. 514 sui negoziati sul controllo degli armamenti – nuove iniziative per l'UEO (*Doc. XII, n. 373*);

Raccomandazione n. 515 sugli armamenti e materiali di una forza europea di azione rapida (*Doc. XII, n. 374*);

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

Consigli regionali, trasmissione di voti

Sono pervenuti al Senato voti dalle regioni Lombardia, Umbria e Valle d'Aosta.

Tali voti sono stati trasmessi alle competenti Commissioni permanenti.

Interrogazioni, annunzio di risposte scritte

Il Governo ha inviato risposte scritte ad interrogazioni presentate da onorevoli senatori.

Tali risposte saranno pubblicate nel fascicolo n. 162.

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute dal 27 marzo al 22 aprile 1992

TRIPODI. – *Ai Ministri di grazia e giustizia e della pubblica istruzione.* – Per sapere:

1) se siano a conoscenza della profonda indignazione e dello sconcerto che ha suscitato nell'opinione pubblica la paradossale condanna inflitta dal pretore al pagamento di lire 210.000 di multa ai coniugi Pasquale e Rita Treccoste di Pazzano (Reggio Calabria), genitori del bambino Ilario, handicappato e costretto a vivere in carrozzella;

2) se siano informati che l'assurda condanna ha avuto lo scopo di punire il bambino per non aver frequentato la scuola, ignorando il fatto che gli undici gradini per accedere alla scuola media «Tommaso Campanella» di Pazzano non potevano essere scalati da un invalido che si muove solo in carrozzella;

3) se siano a conoscenza che i genitori del tredicenne invalido hanno sostenuto una lunga lotta per l'abbattimento degli ostacoli senza ottenere nè comprensione nè risultati, salvo la cinica retrocessione del figlio in prima media come seconda punizione alla mancata frequenza;

4) di fronte ad episodi che offendono la coscienza civile e ogni principio di solidarietà verso i deboli e gli ammalati, quali misure

metteranno in atto per impedire che l'iniqua condanna venga resa esecutiva e quali provvedimenti intendano adottare per cancellare delle decisioni assolutamente sconcertanti.

(4-07802)

CARDINALE. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che il lavoro è un diritto di tutti e non già un privilegio solo per alcuni attraverso un vergognoso scambio voti-posto;

che in piena campagna elettorale la prefettura di Matera, su richiesta del Ministero dell'interno, ha sottoposto a colloquio pre-assunzione 12-14 invalidi «segnalati» da un esponente democristiano, candidato alle prossime elezioni politiche,

l'interrogante chiede di sapere:

se siano stati rispettati gli impegni presi dal Governo in sede di approvazione delle leggi di accompagnamento della finanziaria allorchè fu cancellato l'emendamento del senatore Giugni che prevedeva per le assunzioni di invalidi di far ricorso alle regolari graduatorie, per contrastare tutte quelle forme di assunzione sfacciatamente clientelari;

perchè non siano stati chiamati a selezione tutti gli altri invalidi che pure hanno fatto da tempo regolare domanda di assunzione e soprattutto quelli che sono primi in graduatoria e che attendono da anni un tale momento.

(4-07803)

MONTINARO. – *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* – Premesso che negli ultimi giorni di marzo violente bufere di pioggia e vento si sono abbattute nella provincia di Foggia, causando gravi danni, in special modo nel territorio di Zapponeta;

constatato che i danni verificatisi, quasi totalmente, alle colture dei campi e delle serre, comportano ingenti perdite economiche agli agricoltori colpiti duramente dall'improvvisa calamità,

l'interrogante chiede di sapere quali provvedimenti immediati il Ministro intenda realizzare per verificare i danni e, di conseguenza, se intenda predisporre gli opportuni interventi finanziari per difendere un'agricoltura che richiede ingenti investimenti.

(4-07804)

BOGGIO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso:

che l'interrogante ha ragione di ritenere che Vercelli sia crocevia di cose gravissime concernenti il biasimevole intreccio fra politica e affari, favorito dall'equidistanza fra Torino e Milano;

che, nonostante precedenti interrogazioni dello scrivente a vari Ministri e segnalazioni molto incisive al Consiglio superiore della magistratura, ben poco si è andati concretamente in profondità per sapere lucidamente quanto, ad opera di persone chiacchierate (è un eufemismo!), accade a Vercelli, relativamente al succitato intreccio fra politica e affari;

che, a fronte di tale deprimente situazione, giunge all'interrogante notizia che sia stato o sia per essere trasferito il comandante del gruppo dei carabinieri, autorità nella quale le molte persone desiderose di pulizia giustamente ripongono immensa fiducia;

che tale trasferimento è giudicato dai galantuomini vercellesi una gravissima, inspiegabile calamità. Ma non basta: nonostante quanto richiesto in precedenti interrogazioni dello scrivente rivolte al Ministro di grazia e giustizia, nessun procedimento è stato attivato nei confronti del procuratore della Repubblica di Vercelli dottor Luciano Scalia, al quale – ad avviso dell'interrogante – è imputabile una scarsa o nulla attività per contrastare la perenne impunità dei faccendieri,

l'interrogante chiede al Presidente del Consiglio dei ministri quale Capo del Governo di conoscere:

1) le motivazioni reali del trasferimento del tenente colonnello dei carabinieri;

2) quali siano le ragioni per le quali il Ministro di grazia e giustizia non ha ritenuto ancora di attivare un minuzioso procedimento nei confronti del dottor Scalia.

(4-07805)

OSSICINI. – *Al Ministro senza portafoglio per gli affari sociali.* – Premesso:

che la legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate non contempla fra le sue finalità l'attività sportiva in favore degli svantaggiati;

che la Federazione italiana sport disabili (FISD), regolarmente riconosciuta dal CONI come ente preposto allo sviluppo delle attività sportive già citate, non viene mai menzionata pur raccogliendo tutte le tipologie di handicappati stabilite dalla stessa legge,

l'interrogante chiede di sapere se e in che modo si intenda ovviare al problema, in considerazione della grande rilevanza che tale attività sportiva riveste non solo come giusta integrazione sociale, ma anche sotto il profilo terapeutico e sanitario, indicando nel contempo sotto quale configurazione a tale attività ed a tale organo possa essere riconosciuto l'irrinunciabile ruolo che loro compete.

(4-07806)

